

EXCELLENCE

magazine

Simone Pheulpin

BRAFA 2024:

a fine balance of specialities
and
a guarantee of quality
for art lovers



Galerie Flak, Kachina doll, Hopi, Arizona

BRAFA, ONE OF THE HIGHEST-QUALITY INTERNATIONAL FAIRS IN EUROPE FOR COLLECTORS AND ART ENTHUSIASTS, IS PREPARING ITS 69TH EDITION SCHEDULED FROM JANUARY 28TH TO FEBRUARY 4TH, 2024 AT BRUSSELS EXPO.

BRAFA, UNA DELLE FIERE INTERNAZIONALI DI PIÙ ALTO LIVELLO IN EUROPA PER COLLEZIONISTI E APPASSIONATI D'ARTE, PREPARA LA SUA 69° EDIZIONE IN PROGRAMMA DAL 28 GENNAIO AL 4 FEBBRAIO 2024 A BRUXELLES EXPO.

Text by Massimiliano Serra

BRAFA is like a living museum that encompasses all eras and specialities, from Antiquity to contemporary art, an event to share passions, to inform, to discuss with the exhibitors – this year 132 galleries from 14 countries. The fair attracts more than 65,000 visitors, a good barometer of the art market.

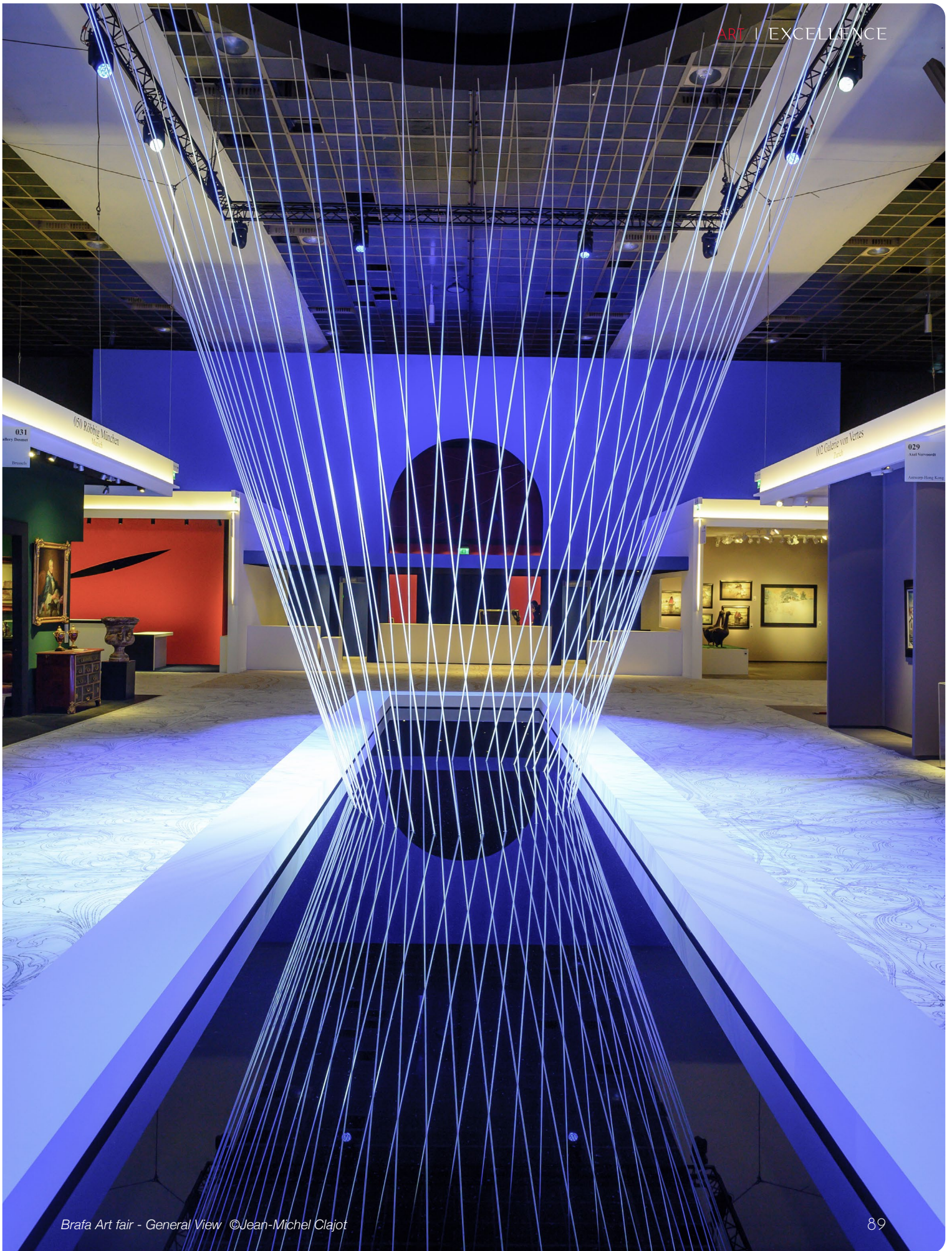
Didier Claes, the Vice-Chairman of BRAFA, Non-European Art Section, explains: “For this edition, we wanted to offer an even greater diversity of specialities, whilst remaining close to the DNA of the Fair, which is first and foremost an antiques fair. As a result, in January 2024, we'll have an appropriate balance between the different fields on display. With this dynamic, we're seeking to attract a multi-generational audience”.

Francis Maere, the Vice-Chairman of BRAFA's Modern and Contemporary Art Section, remarks: “The art market nowadays is so bountiful that it can be hard to find your way around. What sets BRAFA apart from other fairs is its seriousness, with a particular focus on quality. We've taken yet another step in this direction for the next edition”.

BRAFA è un museo vivente che racchiude tutte le epoche e le categorie, dall'antichità all'arte contemporanea. Un evento per condividere passioni, informare, confrontarsi con gli espositori – quest'anno 132 gallerie da 14 paesi. La fiera attira più di 65.000 visitatori, un buon indicatore sullo stato del mercato dell'arte.

Didier Claes, vicepresidente di BRAFA, Sezione Arte Extraeuropea, spiega: “Per questa edizione abbiamo voluto garantire il più ampio spettro di specializzazioni così da rimanere vicini al DNA della Fiera, che è prima di tutto una manifestazione di antiquariato. Di conseguenza, nel gennaio 2024 avremo un equilibrio adeguato tra i diversi campi in mostra. Con questa dinamica cerchiamo di attrarre un pubblico multigenerazionale”.

Francis Maere, vicepresidente della Sezione di Arte Moderna e Contemporanea di BRAFA, ribadisce: “Il mercato dell'arte al giorno d'oggi è così abbondante che può essere difficile orientarsi. Ciò che distingue BRAFA dalle altre fiere è la sua serietà, l'attenzione particolare alla qualità. Per la prossima edizione abbiamo fatto un ulteriore passo in questa direzione”.



Among the 20 new exhibitors completing the range of fields on display at BRAFA, the **Heutink Ikonen gallery**, based in the Netherlands, will display a selection of icons from the 16th to the 19th centuries from the Balkans, Russia, Greece, Egypt and Ethiopia. The French antiques dealer **Marc MAISON** will be presenting a paneled room by Victor HORTA created for a private mansion in Kortrijk in 1903, a rediscovery, remained unknown since its creation. The second part of the stand will be dedicated to the garden, with seven spectacular sculptures, including two monumental bears by Swiss artist Joseph Simon VOLMAR (Bern 1796 - 1865), similar to those surrounding the Erlach memorial in the city of Bern.

For the first time, BRAFA will also be welcoming **Secher Fine Art & Design**, a Danish gallery specialized in art works from the avantgarde movement CoBra and modern paintings. The gallery is known for having a choice selection of Scandinavian classic and vintage furniture. Every year, they host an exhibition showing works by a group of contemporary European artists.

Finally 2024 will see the return of **Galerie Flak**, founded in 1990 by Edith and Roland Flak in Paris, specialized in classical art from Africa, Oceania and North America. Julien Flak is a member of the SNA (Syndicat National des Antiquaires) and a certified expert in the ancient arts of North America and Oceania (CECOA). He's also the chairman of the annual Paris Tribal event that takes place at Saint-Germain-des-Prés.

*Tra i 20 nuovi espositori che completano la gamma dei settori esposti a BRAFA, la galleria **Heutink Ikonen**, con sede nei Paesi Bassi, esporrà una selezione di icone dal XVI al XIX secolo provenienti dai Balcani, Russia, Grecia, Egitto ed Etiopia. L'antiquario francese **Marc MAISON** presenterà una stanza boiserie di Victor HORTA realizzata per un palazzo privato a Courtrai nel 1903, una riscoperta rimasta sconosciuta sin dalla sua creazione. La seconda parte dello stand sarà dedicata al giardino, con sette spettacolari sculture, tra cui due orsi monumentali dell'artista svizzero Joseph Simon VOLMAR (Bern 1796 - 1865), simili a quelli che circondano il memoriale di Erlach nella città di Berna.*

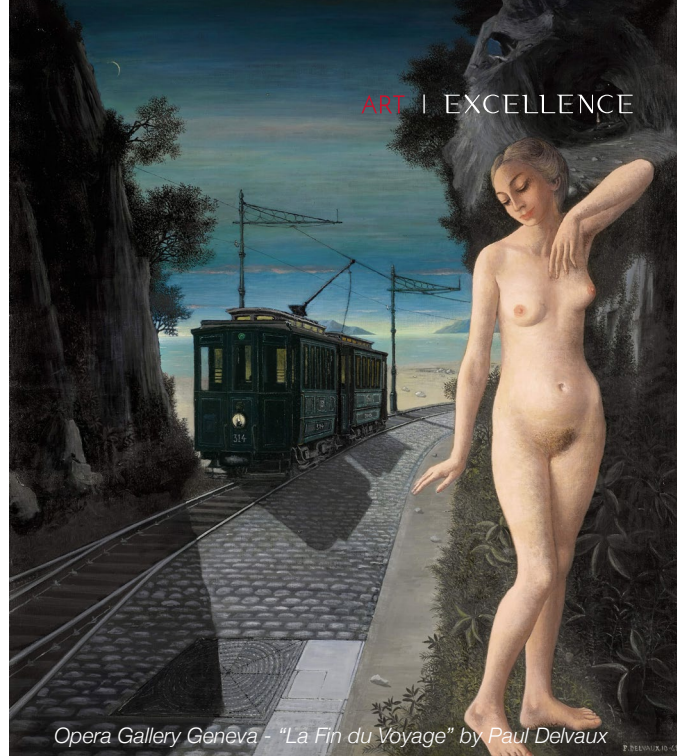
*Per la prima volta BRAFA accoglierà anche **Secher Fine Art & Design**, una galleria danese specializzata in opere d'arte del movimento d'avanguardia CoBra e dipinti moderni. La galleria è nota per la sua selezione di mobili classici e vintage scandinavi. Ogni anno ospitano una mostra che espone le opere di un gruppo di artisti europei contemporanei.*

*Infine, il 2024 vedrà il ritorno della **Galerie Flak**, fondata nel 1990 da Edith e Roland Flak a Parigi, specializzata in arte classica proveniente da Africa, Oceania e Nord America. Julien Flak è membro del SNA (Syndicat National des Antiquaires) ed esperto certificato nelle arti antiche del Nord America e dell'Oceania (CECOA). È anche il presidente dell'evento annuale Paris Tribal che si svolge a Saint-Germain-des-Prés.*





Heutink Ikonen - Deesis and Apostle row
Asia Minor 17th Century



Opera Gallery Genève - "La Fin du Voyage" by Paul Delvaux

Last but not least, the Belgian gallery **Sofie Van de Velde** located in two spaces in Antwerp, offering a bold confrontation between modern and contemporary artists. The gallery stands for entrepreneurship in art and focuses on representing artists in a strong international context with a philosophy of collaboration, shared opportunities and networks. As a result of her experience, Sofie Van de Velde is able to create connection and uncover relationships between modern and contemporary artworks.

Surrealist for some, a late heir to Symbolism for others, the painter Paul Delvaux (1897-1994), who died thirty years ago, will be at the heart of this year's Fair, with the **Paul Delvaux Foundation** as guest of honour. At BRAFA, a dedicated exhibition space will bring together a group of works from the Paul Delvaux Museum in Saint-Idesbald, which holds the world's largest collection of the artist's work, enabling us to retrace his entire career. From the 1920s to the end of the 1960s, these works, which are not for sale, will illustrate his importance in twentieth-century art.

Works by Delvaux, paintings, watercolours and prints available for sale, will naturally be offered by a number of exhibitors at BRAFA, from a 'Nu dans l'atelier' (1920s) at **Galerie Jean-François Cazeau** (Paris), to the formidable 'La Fin du Voyage' (1968) presented by **Opera Gallery** (Geneva), by way of 'Femmes devant la mer' (1928) and 'L'été' (1963) displayed by **Francis Maere Fine Arts** (Ghent), 'La danse macabre' (1934) on the stand of **Harold t'Kint de Roodenbeke** (Brussels) and 'Alésia ou les captives' (1973), shown by **Guy Pieters Gallery** (Knokke), among other rarities.

*Last but not least, la galleria belga **Sofie Van de Velde**, situata in due spazi ad Anversa, propone un confronto audace tra artisti moderni e contemporanei. La galleria rappresenta l'imprenditorialità nell'arte e si concentra sulla rappresentazione degli artisti in un forte contesto internazionale con una filosofia di collaborazione, opportunità condivise e network. Come risultato della sua esperienza, Sofie Van de Velde è in grado di creare connessioni e scoprire relazioni tra opere d'arte moderne e contemporanee.*

*Surrealista per alcuni, erede tardivo del Simbolismo per altri, il pittore Paul Delvaux (1897-1994), morto trent'anni fa, sarà al centro della Fiera di quest'anno, con la **Fondazione Paul Delvaux** come ospite d'onore. A BRAFA, uno spazio espositivo dedicato riunirà un gruppo di opere provenienti dal Museo Paul Delvaux di Saint-Idesbald, che ospita la più grande collezione al mondo di opere dell'artista, permettendo di ripercorrere tutta la sua carriera. Dagli anni '20 alla fine degli anni '60, queste opere, non in vendita, illustreranno la sua importanza nell'arte del XX secolo.*

*Le opere di Delvaux, dipinti, acquerelli e stampe disponibili per la vendita, saranno naturalmente proposte da numerosi espositori di BRAFA. Tra le altre rarità, 'Nu dans l'atelier' (anni '20) alla **Galerie Jean-François Cazeau** (Parigi), il formidabile 'La Fin du Voyage' (1968) presentato dalla **Opera Gallery** (Ginevra), 'Femmes devant la mer' (1928) e 'L'été' (1963) presentati da **Francis Maere Fine Arts** (Gand), 'La danse macabre' (1934) presso lo stand di **Harold t'Kint de Roodenbeke** (Bruxelles) e 'Alésia ou les captives' (1973), esposti alla **Galleria Guy Pieters** (Knokke).*